



LIA PALOMBA: DA NEW YORK ALL'INSUBRIA PER SPIEGARE LE NUOVE TERAPIE IMMUNOLOGICHE CONTRO I TUMORI

L'onco-ematologa è tra i fondatori del nuovo Centro di ricerca di Medicina genomica dell'ateneo, dove ha tenuto un seminario

Varese, 17 giugno 2019 – Oggi pomeriggio l'Università dell'Insubria ha accolto una docente davvero speciale: **Lia Palomba**, onco-ematologa di origini sarde che lavora da trent'anni al **Memorial Sloan Kettering di New York**, ha tenuto un seminario agli studenti dal titolo «Terapia con cellule CAR T per pazienti affetti da linfoma come dimostrazione dell'efficacia della terapia immunologica».

La lezione, accolta nelle aule del Padiglione Bassani, è stata di fatto la prima iniziativa del neonato **Centro di ricerca di Medicina genomica** dell'Università dell'Insubria, che fa capo al Dipartimento di Medicina e chirurgia diretto da Anna Maria Grandi e conta una ventina di membri fondatori. Tra loro la stessa Lia Palomba e, per citare un altro profilo internazionale, **David Schlessinger**, che è stato il primo dottorando del Premio Nobel James Watson, oltre a docenti dell'ateneo come Giovanni Porta, Luigi Valdatta, Francesco Acquati, Giorgio Binelli e Walter Ageno.

Lia Palomba è un'esperta di **linfomi**, menzionata nel 2009 dal New York Times per aver risolto un caso particolarmente difficile. La nuova terapia da lei applicata consiste nella **manipolazione genetica in vitro dei linfociti** del paziente, in modo tale che vadano ad attaccare le cellule tumorali. Ed è al momento approvata dalle agenzie del farmaco statunitense ed europea per le leucemie a cellule B in età pediatrica e i linfomi aggressivi a cellule B.

Spiega **Giovanni Porta**: «Questo seminario di Lia Palomba, con la quale si è instaurata una collaborazione che durerà nel tempo, ha permesso ai nostri studenti di comprendere il nuovo approccio alla **medicina di precisione**, così importante per le loro carriere mediche e scientifiche».

